Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 256

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		»	52	27	15

Firenze, Domenica 19 Settembre

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 settembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Pei prezzi d'*associazione* veggasi in capo al giornale.

Qualsiasi *invio*, o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, Firenze).

La *Gazzetta Ufficiale* si pubblica nelle ore pomeridiane.

PARTE UFFICIALE

Il N. MMCCXV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Messina, in data 17 dicembre 1868 e 10 giugno 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o fuocatico e sul bestiame, deliberati dalla Deputazione provinciale di Messina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 11 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.
L. G. CAMBRAY-DIGNY.

Il N. 5258 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti del 28 febbraio 1867 e 20 ottobre 1868, risguardanti la classificazione delle strade provinciali nella provincia di Genova;

Veduta la deliberazione di quel Consiglio provinciale in data del 28 ottobre dello scorso anno, colla quale furono aggiunte all'elenco delle strade provinciali le strade denominate di Temossi e di Fontanabuona;

Veduti gli atti annessi alla predetta deliberazione, dai quali risulta che nessuna opposizione è stata mossa contro codest'aggiunta in seguito alla pubblicazione fattane;

Veduto il voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, emesso nell'adunanza del 14 agosto corrente;

Veduto l'articolo 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alle strade provinciali nella provincia di Genova, classificate tali coi precitati Nostri decreti 28 febbraio 1867 e 20 ottobre 1868, sono aggiunte le altre due indicate nell' annesso elenco suppletivo, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.
A. MORDINI.

PROVINCIA DI GENOVA.

2° ELENCO suppletivo delle strade classificate tra le provinciali dal Consiglio provinciale nella seduta del 28 ottobre 1868.

N° progress.	Denominazione delle strade	Origine e termine	Comuni intersecati
15	Strada di Temossi.	Dalla diramazione del corso Lavagna in Chiavari, all'abitato di Brezzolara.	Chiavari, Carasco, Mezzanego, Borzonasca.
16	Strada di Fontanabuona	Dalla diramazione della strada di Temossi in Carasco, all'abitato di Cicagna.	Carasco, San Colombano, Cicagna.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. MORDINI.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro delle Finanze;

Visto il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza delli 29 luglio 1869,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'istrumento a rogito del notaro Giuseppe dottor Checchini stipulato in Rovigo li 11 maggio 1869, col quale le Finanze dello Stato vendono ad Anacleto Rossati le due possessioni denominate Panarella ed Isolella in comune di Bellombra (Polesine), per il prezzo di lire 33,600.

Il Ministro delle Finanze resta incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte de' conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE
L. G. CAMBRAY-DIGNY.

S. M. sulla proposta del presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, ha sanzionato le seguenti disposizioni nel personale consolare di 2ª categoria:

In udienza del 27 luglio p. p.:

Errera cav. Giacomo, console generale di 2ª categoria in Bruxelles, fu dispensato dall'ufficio per soppressione del posto;

Molinari Leo fu nominato console di 2ª categoria in Breslavia.

In udienza del 1° settembre corrente:

Ancel cav. Giulio, console di 2ª categoria in Havre-de-Grâce, fu dispensato dal servizio per conversione del posto.

Con decreto ministeriale del 31 agosto p. p. fu istituita una R. Agenzia consolare in Fort-de-France dipendente dal R. Consolato in San Pietro della Martinica.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha in udienza del 9 settembre 1869 fatta la seguente disposizione:

Bonfanti Giuseppe, luogotenente nell'arma di artiglieria in aspettativa per infermità temporarie incontrate in servizio, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con decreto Reale del 5 settembre 1869 S. M. ha fatto la seguente disposizione:

Nelli comm. Lorenzo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di salute per mesi 6.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto R. del 1° settembre 1869:

Magaldi Giuseppe, giudice del tribunale di Lanciano, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, tramutato in Solmona con l'incarico dell'istruzione de' processi penali;

Greco degli Orsini Gaetano Maria, id. Solmona incaricato della istruzione de' processi penali, id. in Teramo ed applicato all'uffizio d'istruzione de' processi penali;

Rossetti Giuseppe, id. Teramo applicato all'uffizio d'istruzione de processi penali, id a Lanciano conservando l'applicazione all'uffizio d'istruzione dei processi penali;

Cilento Francesco di Raffaele, giudice supplente al trib. di commercio di Napoli, resosi dimissionario per non avere assunto l'ufficio nel termine di legge, nuovamente nominato giudice supplente dello stesso tribunale di commercio.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il R. decreto 4 ottobre 1866;

Visto il vigente regolamento per gli esami di licenza liceale;

Sulla proposta della Giunta esaminatrice,

Decreta:

Art. 1. È concessa anche per quest'anno una sessione straordinaria d'esami di licenza liceale da tenersi nel prossimo mese di ottobre.

Art. 2. I licei Regii o pareggiati ai Regii che furono sede d'esame per la sessione ordinaria saranno sede d'esame per la nuova sessione; nella provincia di Firenze sarà una sola sede d'esame a Firenze.

Art. 3. Le prove in scritto sopra i temi dati dalla Giunta avranno luogo ne' giorni e nell'ordine che seguono:

Il giorno 13 la prova di *matematica*;
Il giorno 15 la prova in *lettere italiane*;
Il giorno 18 la prova in *lettere latine*;
Il giorno 20 la prova in *lingua greca*.

Le sedute d'esame incominceranno alle ore 8 del mattino e saranno chiuse alle ore 2 pom.

Le prove orali dinanzi alla Commissione locale avranno luogo ne' giorni 21 e seguenti.

Art. 4. I candidati che abbiano fallite le prove nella sessione ordinaria, o che per causa di malattia od altro legittimo impedimento non si siano presentati a tutti o ad alcuni degli esami prescritti s'inscriveranno presso l'autorità scolastica della provincia non più tardi del 25 settembre.

Art. 5. La presidenza della Giunta esaminatrice e i presidenti dei Consigli scolastici provinciali provvederanno all'esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze il 18 settembre 1869.

Il Ministro: A. BARGONI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 17 corrente fu aperto a Noicattaro (provincia di Bari) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati con orario di giorno limitato.

Firenze, 17 settembre 1869.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA
Concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capo II della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napolitane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di storia e geografia nel R. liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento (L. 2,200) Entro due mesi dalla data del presente avviso gli aspiranti dovranno presentare al R. provveditore agli studi di Napoli le domande di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, n° 2043.

Firenze, addì 17 settembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Concorso all'ufficio di professor titolare di matematica nel R. Liceo Parini di Milano.

Secondo le disposizioni contenute nel tit. 3°, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, num. 3725, è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di matematica nel Liceo Parini di Milano collo stipendio di annue lire duemila duecento.

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Milano la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esame nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, addì 3 settembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Concorso all'ufficio di professor titolare di lettere italiane nel Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli.

Secondo le disposizioni contenute nel capitolo 2° della legge 10 febbraio 1861 per l'istruzione secondaria nelle provincie napoletane è aperto il concorso all'ufficio di professor titolare di lettere italiane nel R. Liceo ginnasiale Principe Umberto di Napoli collo stipendio di annue lire duemila duecento

Gli aspiranti dovranno fra due mesi dalla data del presente avviso far pervenire al R. provveditore agli studi di Napoli la domanda di ammissione al concorso che avrà luogo per titoli e per esami nell'anzidetta città a forma del regolamento approvato col R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, addì 3 settembre 1869

Pel Ministro: P. VILLARI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

A norma dell'articolo 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane è aperto il concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 30 del mese di settembre prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendano concorrere per titoli, ovvero per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 7 luglio 1869.

Il segretario generale
P. VILLARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Prima pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	8991	Cano Vincenzina, del fu Giovanni, vedova di Lorenzo Scano Muredda, domiciliata a Sassari (annotata d'ipoteca per dote militare) . . . . L.	250 »	Firenze
Id. 3 0/0	12010	Chiesa plevania di S Lorenzo a Montefiesoli, comunità di Pontassieve, rappresentata dal suo rettore (annotata per affrancamento canone) . . . . . »	99 »	
Id. 5 0/0	66784	Dell'Acqua Carlo, fu Pietro, domiciliato in Milano (annotata d'usufrutto) . . . . »	815 »	Torino
	34679	Chiesa parrocchiale, sotto il titolo della Visitazione, in Clavières (diocesi di Susa), amministrata dal Provvisto *pro tempore* . . . . »	50 »	»
	133056	Amministrazione del fondo per il culto in Firenze (con l'avvertenza che detta rendita venne emessa per rappresentare l'affrancazione di un'annua prestazione di lire 11 70). . . . . »	15 »	»
	27675	Barberis Angela, nubile, fu Antonio, domiciliata a Torino . . . . »	275 »	»
	87936	Detta . . . . »	150 »	»
	36048	Menegazzi Attilio di Giacinto, domiciliato a Magnavacca, provincia di Ferrara . . . . »	10 »	Milano
	26787	Messa quotidiana Canzi (con annotazione che la rendita spetta al nobile Luigi Canzi, patrono della intestata Messa) . . . . »	150 »	
	143408	Imbò Anna Maria Brigida di Domenico, nubile, domiciliata in Napoli . . . . »	120 »	Napoli
	90200	Sigismondi Michele di Federico (con annotazione di vincolo) . . . . »	850 »	»
	95385	Girardi Giovanni Battista fu Gerardo (con annotazione di vincolo) . . . . »	775 »	»
	11785	Detto (idem) . . . . »	425 »	»
	74732	Detto (idem) . . . . »	50 »	»
	74731	Detto (idem) . . . . »	40 »	»
	43932	Detto . . . . »	10 »	»
	60760	Cappella sotto il titolo di S. Carlo e S. Sebastiano nel comune di Santomenna . . . . »	20 »	»
	130073	Mottola Ignazio di Francesco (con annotazione di vincolo) . . . . »	150 »	»
	96789	Riccioli Gennaro fu Isidoro (con annotazione di vincolo) . . . . »	25 »	»
	54811	Stabilimento del Santissimo Sacramento in Bovino »	40 »	»
	14733 (Assegno)	Detto . . . . »	2 50	»
	54813	Stabilimento laicale di S. Marco, protettore di Bovino »	10 »	»
	14735 (Assegno)	Detto . . . . »	2 75	»
	60027	De Dominicis Nicola di Angelo . . . . »	30 »	»
	17725 (Assegno)	Detto . . . . »	4 »	»
	54815	Stabilimento del SS. Sacramento e Santa Maria Lauretana del comune di Panni . . . . »	145 »	»
	14737 (Assegno)	Detto . . . . »	3 75	»
	5916	Inferrera Antonino, fu Filippo, domiciliato in Messina »	380 »	Palermo
	13389	Deputazione frumentaria di Noto, rappresentata dal sindaco del tempo . . . . »	20 »	
Id. Romano	11924	Paganelli Sebastiano, Andrea e Domenico (annotata di vincolo) . . . . sc.	9 83	
	13849	Paganelli Andrea del fu Paolo, per una metà, Paganelli Aldebrando ed Angelo, del fu Angelo, per l'altra metà (annotata di vincolo) . . . . »	9 83	

Firenze, 17 settembre 1869.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il *Times* riferisce un discorso pronunciato da sir John Joung, governatore del Canadà, ad un banchetto offerto in suo onore dai cittadini di Quebec. Gli è probilmente in seguito a questo discorso che i giornali hanno scritto, ed il telegrafo ha ripetuto, che si prevede la prossima separazione del Canadà dalla madre patria. Il *Times* crede che il discorso non è di quelli che si pronunciano per un impulso momentaneo, sibbene in seguito ad istruzioni ricevute dal governo, epperò gli attribuisce un'importanza straordinaria. Il brano più importante di questo discorso suona come appresso:

« In Inghilterra qualunque partito accompagna con le migliori speranze il prosperamento di questo dominio. Anzi in questo momento il dominio può dirsi indipendente. Il suo destino è nelle sue mani. I suoi statisti sono riconosciuti siccome le parti chiamate a giudicare dei suoi interessi, e a decidere della via da seguirsi per meglio sostenere i suoi interessi. Egli è ad essi che l'Inghilterra si rivolge siccome a guida nelle sue relazioni col dominio, e qualunque possa essere la loro decisione che cioè il dominio continui nella unione presente, o al tempo debito, quando sia giunto a maturità, abbia a mutarla con qualche altra forma d'alleanza, l'Inghilterra sarà pronta ad accostarsi in buona fede ai loro desiderii, e a studiare qualunque progetto possa venire proposto, con sentimenti di amicizia e generosità.

« L'Inghilterra non ha un interesse suo proprio da consultare su quest'argomento. Fino a che il dominio manterrà la sua dipendenza, essa non farà nulla per rimoverla da questo proponimento, ma se il dominio desidera di cangiare la sua posizione, ogni passo verso un mutamento siffatto sarà condotto in modo che il dominio, il quale potrà rimanere per sempre l'amico devoto della madre patria, dovrà convincersi dell'amicizia dell'Inghilterra. Ma la scelta di questa misura rimane devoluta interamente al popolo ed agli uomini di Stato del Canadà, e sono certo che il popolo d'Inghilterra rispetterà questa inclinazione qualunque ella sia per essere. »

FRANCIA

Si legge nella *Patrie* del 18 settembre:

Lettere che riceviamo da Costantinopoli annunziano che la notizia del viaggio dell'Imperatrice ha prodotto in quella città e nelle provincie la più lieta impressione. Le città principali della Turchia invieranno delle deputazioni a Costantinopoli per ricevere l'Imperatrice e per presentarle i loro omaggi. Inoltre in tutti i villaggi del littorale, dall'ingresso dei Dardanelli fino al mare di Marmara, gli abitanti erigono dei grandi alberi sui quali sventoleranno unite le bandiere di Francia e Turchia. La città di Gallipoli fa grandi preparativi per festeggiare l'Imperatrice al suo passaggio. Il granvisir, i ministri, gli alti dignitarii dell'Impero e gli ufficiali del Sultano si recheranno a Gallipoli per ricevere l'Imperatrice. L'yacht a vapore l'*Aigle* vi si tratterrà per alcune ore.

Le fregate a vapore la *Thémis* che porta la bandiera del contrammiraglio Moulac, comandante della nostra divisione navale del Levante, dopo aver visitato il litorale dell'Asia minore, è arrivato il 2 settembre a Samos, donde devê recarsi a Scio. L'ammiraglio ha ricevuto dei dispacci da Parigi, contenenti i particolari del viaggio a Costantinopoli. Si assicura che la *Thémis* attenderà l'yacht a vapore l'*Aigle* al largo del Capo di Matapan, all'estremità della Morea, e che scorterà l'Imperatrice fino all'ingresso dei Dardanelli.

— La *France* del 18 rettificando una notizia data da lei il giorno innanzi, dice che la quistione dei prefetti non fu risolta nell'ultimo Consiglio ministeriale, ma lo sarà più tardi quando tutti i ministri si troveranno a Parigi, e la quistione sarà stata studiata in tutti i suoi particolari.

— Diemil pascià, che si diceva partito da Parigi, non imprenderà il suo viaggio per Costantinopoli che alla fine della prossima settimana.

— Il principe Napoleone di ritorno dalla sua gita nel Belgio è passato ieri mattina per Lilia, diretto verso Calais, dove l'attende il suo yacht.

— Ieri l'altro sono stati levati i campi di Châlons e di Lannemezan.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nei giornali di Vienna che il 15 corrente furono aperte altre quattro Diete provin-

ciali, quelle dell'Austria inferiore e superiore, quella della Gallizia e quella della Carniola.

— Da Cracovia si manda telegraficamente alla *N. L. S.* la notizia che il generale dell'ordine dei Carmelitani rispose alla domanda direttagli da quel tribunale: se fosse vero che per ordine di lui, la superiora abbia detenuta per tanti anni e con tanta barbarie la Barbara Ubryk: che egli ignorava tutta la faccenda e che mai gli fu diretta alcuna comunicazione in proposito. In seguito a simile dichiarazione, si crede che il processo contro la madre badessa proseguirà con sollecitudine verso la sua fine.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid, 17 settembre, all'*Havas*:

La *Corrispondencia* non crede che i ministri si riuniranno in Consiglio straordinario dopo il ritorno del maresciallo Prim per discutere le quistioni importanti del giorno. Essa crede che il Reggente partirà per i bagni senza attendere il ritorno del maresciallo Prim.

L'*Imparcial* smentisce la voce sparsasi ieri, stando alla quale il Governo farebbe vendere i titoli del debito pubblico.

RUSSIA

Si scrive da Pietroburgo, 15 settembre:

Il figlio dell'emiro di Bukara, in età di 14 anni, è qui arrivato con numeroso seguito, per cominciare i suoi studi universitari. Egli portò seco tre elefanti, che suo padre manda in dono allo Czar.

Furono contramandate le grandi manovre che lo Czar aveva intenzione di tenere presso Varsavia.

— Si scrive da Odessa, 15 settembre;

Il Granprincipe ereditario arrivò qui ieri da Jalta e partirà questa sera colla ferrovia del Nord per Vienna e Pietroburgo.

Luca Vukalovich, già capo degli insorti nell'Erzegovina, il quale soggiorna qui, dichiara in questi giornali ch'egli è affatto estraneo ai proclami rivoluzionari sparsi col suo nome nella Bosnia e nell'Erzegovina.

PERU'

La repubblica del Perù ha riconosciuto l'indipendenza di Cuba e il governo del presidente Cespedes.

Ecco il decreto col quale si notifica questo riconoscimento.

Dipartimento degli esteri.

Considerando che dopo la dichiarazione fatta dal governo allo scopo di riconoscere come belligeranti i Cubani che lottano per l'indipendenza, l'insurrezione contro il governo spagnuolo ha fatto dei progressi ed ha un'organizzazione politica, cioè a dire un congresso ed un governo, con risorse sufficienti per condurre la guerra con l'aiuto della giustizia della sua causa, la quale gli conferisce il diritto di trionfare;

Considerando che il governo del Perù, essendosi dichiarato amico dei Cubani insorti, deve ora che si sono organizzati, riconoscere come amico il governo della repubblica cubana;

Considerando che questo non può aver luogo senza riconoscere anteriormente l'esistenza ed il carattere del governo di Cuba.

Articolo unico. Io decreto che l'indipendenza dell'isola di Cuba rispetto all'autorità spagnuola e così pure la forma repubblicana del governo dell'isola sono riconosciute colla presente.

Il ministro delle relazioni estere è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Lima il 13 agosto 1869.

José Balta.

GIAPPONE

Si scrive da Jokohama:

La fortezza di Hakodade è stata presa: cinquanta uccisi, vari feriti, e i capi tutti fatti prigionieri assieme al generale giapponese Hoto-Ho-Kami. Non si sa perchè gli assalitori *Micadisti* trovarono poca resistenza; tutti si aspettavano che la resistenza della fortezza sarebbe durata un pezzo, ma pare proprio che lo scoraggiamento fosse entrato nel *Taicounawa*.

I prigionieri tutti verranno a giorni tradotti a Yeddo innanzi al Consiglio supremo dei Daimios. Si crede generalmente che verrà loro tagliato il capo. Il generale prigioniero Hoto-Ho-Kami scrisse una lettera di ringraziamento ai suoi amici europei, commercianti in Hakodade, per le attenzioni usategli, raccomandando di vegliare sull'unico suo figlio, che essi tengono celato alle ricerche nemiche. Nella stessa lettera parla freddamente della sua vita che andrà a finire per mano del carnefice.

Ma non è finito tutto: questo governo è debole, vuol rifarsi colla violenza, e il malcontento comincia a pullulare specialmente fra la classe commerciante: non giungerà l'autunno senza novità. Intanto il governo continua a ritirare l'oro e l'argento e a dar fuori molta carta che non ha credito. Ora che vengono i contratti pei cartoni, crescono di assai i valori metallici.

ASIA

L'*Osservatore Triestino* reca notizie da Bombay del 24, da Calcutta del 20 e da Hong Kong del 5 agosto:

Fu notificato ufficialmente al capo commissario del territorio inglese di Birma che l'apertura dei tribunali misti a Mandalay fu stabilita per il 1° agosto. — Dall'Afghanistan riferiscono che Abdul Aziz Khan, figlio dell'ultimo emir, fu catturato e condotto a Cabul, dove sarà tenuto prigioniero, ma probabilmente trattato con mitezza. — Il figlio ed erede del re di Bukara è fuggito dal suo paese per cercare rifugio nei territorii dell'emir di Cabul. Dicesi che le truppe di suo padre, con 2000 lancieri russi, siano entrate nel Turkistan per inseguirlo.

Gl'Inglesi ed Americani residenti a Sciangai presentarono indirizzi al signor Ross Browne, che occupava ultimamente il posto di ministro degli Stati Uniti d'America a Pekin. Alle parole di lode rivoltegli in que' documenti egli rispose con una interessante lettera, ch'espone diffusamente le condizioni della Cina e la storia delle trattative ch'ebbero con essa le potenze cristiane. Questo documento fa rilevare che l'America non gode alcun favore speciale presso il Governo cinese, il quale mostra la stessa diffidenza verso tutti gli Stati stranieri; e dimostra la necessità d'insistere per l'esecuzione dei trattati, siccome il miglior mezzo di conservare la pace. Qualunque passo retrogrado condurrebbe inevitabilmente alla guerra. — La Camera di commercio di Sciangai prese l'iniziativa della formazione d'una Società in Inghilterra per gli affari colla Cina. S'inviteranno anche le Camere di Hong Kong e di Hankow a cooperarvi. — Ragguagli da Hakodadi confermano che la guerra è finita nel Giappone. Le truppe e la marina sono in viaggio per ripatriare. Pare che gl'isorti Tokugawa non abbiano più in loro possesso alcun punto dell'isola di Hakodati, e si spera che il Giappone potrà godere, almeno per qualche tempo, i benefizi della pace.

Congresso pedagogico italiano.

Le modeste adunanze di una ristrettissima associazione d'insegnanti diedero origine alla Società pedagogica di Milano, e da questa cominciarono i congressi, i quali nel breve intervallo di pochi anni presero un tale ingrandimento che ad essi oramai partecipa l'intiera nazione. Il sesto Congresso che si tenne testè in Torino (si aperse il 2 settembre e si chiuse il 12) ha fatto onore alla città che lo accoglieva ed ai membri che vi erano ascritti.

Fra i mille e quattrocento membri figurano alti dignitari dello Stato ed il loro nome trovasi accanto a quello del maestro della umile borgata, come bene spesso l'illustre scienziato si assideva accanto alla modesta istitutrice della infanzia; vera rappresentazione di una giusta e legittima democrazia. Un solo scopo li assembrava, quello di giovare coll'istruzione all'educazione del popolo.

Da due anni il Congresso pedagogico si completò con una mostra didattica, nella quale si espongono agli occhi di tutti, ad ammaestramento reciproco dall'una parte i mezzi e le industrie che si adoperano per agevolare l'insegnamento, e dall'altra i frutti che dall'insegnamento si ricavano. — Il Congresso fa conoscere alla nazione quale valore abbiano gli educatori; l'esposizione rivela quale sia stata l'opera loro. Quest'è la statistica viva, parlante del progresso dell'educazione popolare. — Peccato che la mostra di quest'anno non possa essere confrontata con quella dell'anno passato, ed entrambe ragguagliate alla successiva; chè così si potrebbe misurare il cammino percorso!

Il Congresso esordiva con un'adunanza generale per costituire l'ufficio della presidenza all'onore della quale fu a buon diritto chiamato l'on. Bon-Compagni che fu il primo istitutore ed è tuttavia zelante patrono degli asili d'infanzia in Piemonte. A presiedere le sezioni furono eletti il comm. monsignore Jacopo Bernardi ed il cav. Giuseppe Sacchi.

Le tornate delle due sezioni erano quotidiane. Le questioni che erano a discutersi furono dapprima studiate da appositi relatori, il cui ufficio era di presentare quasi la storia di esse e di offrire all'assemblea i punti controversi, intorno ai quali di preferenza doveva fermarsi l'attenzione del Congresso. Questo metodo giovò assai alla regolarità della discussione, ed impedì che essa divagasse nelle regioni delle generalità, o troppo si fermasse in episodi meno importanti. I relatori si sdebitarono così bene, che non una questione preliminare venne fatta; le loro proposte non lasciarono una lacuna che richiedesse un'aggiunta; e le conclusioni benchè vivamente combattute e colla massima libertà di parola, furono a grandissimo numero di suffragi approvate.

La prima sezione si propose questioni d'ordine più presto legislativo, la seconda invece si occupò più specialmente di quelle istituzioni che domandar si potrebbero complementari e perfettive d'un buon sistema di educazione popolare; tali sono quelle della ginnastica e del canto per la istruzione primaria, e l'altra delle biblioteche popolari circolanti, le quali dovranno in un avvenire vicino pigliare il posto delle scuole serali; seppure l'ammaestramento degli adulti non piglierà una direzione più pratica, vale a dire pienamente tecnica, nel vero senso di questa parola.

Il Congresso emise il voto che la ginnastica ed il canto sono elementi del programma di ammaestramento della puerizia, salve solo quelle eccezioni che la mala configurazione del corpo può suggerire. Parimenti in ordine alle biblioteche circolanti sancì alcune massime, le quali mentre ne agevolano la istituzione, ne assicurano l'utilità. Da questa discussione emerse chiaramente come il Governo favorendo con sussidii lo stabilimento di piccole biblioteche potrebbe giovare all'educazione politica del popolo italiano indirizzandolo ad una cotale uniformità di questo e dei giudizii, la quale uniformità dovrà ribadire l'unità nazionale. Noi speriamo che i desiderii del Congresso manifestati colla unanimità de' voti de' congregati saranno effettuati; tanto più che venne dimostrato potersi ciò ottenere eziandio nelle presenti strettezze finanziarie.

Un tema poi che venne ampiamente svolto fu quello della educazione della donna studiato dal punto di vista economico. Il passato Congresso aveva impicciolita la questione guardando solo alla istruzione professionale della donna ne' massimi centri. Il Comitato permanente del Congresso riprese la questione nella sua totalità e dava incarico all'egregia signora Giulia Colombini di riferire. Questa corrispose pienamente all'aspettazione e presentò le questioni in ordine alle varie condizioni della donna. Allorchè il suo lavoro si potrà leggere stampato e discutere ne' suoi particolari, si vedrà con quanta ragione il Congresso accettasse le proposte dell'esimia scrittrice subalpina. Con sapiente moderazione essa nota i difetti delle nostre scuole femminili e propone opportuni rimedi. Il programma per essa tracciato non potrà d'or in avanti esser messo da banda, allorchè si avranno a modificare quelli che sono attualmente in vigore.

Questa discussione preparò la via ad un'altra che incidentalmente si è sollevata intorno ad un programma d'insegnamento della *Economia domestica*, la quale dovrebbe essere il culmine d'una vera educazione femminile. Questa questione sarà come l'addentellato che lega il sesto al settimo Congresso; giacchè la si rimandò allo studio, acciocchè ben ponderata abbia ad uscirne la deliberazione.

Una notevole discussione v'ebbe ancora intorno alla corrispondenza che deve esistere tra la scuola e la famiglia, perchè dall'azione cospirante dell'una e dell'altra ne venga fuori la perfetta educazione del giovinetto italiano. Abbenchè il tema paia un po' troppo poetico e poco vicino a quella realtà ed efficacia dell'azione che forma l'oggetto delle discipline pedagogiche, tuttavia la proposta ed i desiderii furono pratici, e tali da giovare e alla scuola ed alla famiglia.

Come già l'anno passato Genova apriva i suoi molti istituti educativi perchè fossero visitati e giudicati; così eziandio in Torino per questa circostanza la città, la provincia, il Governo ed eziandio i privati gareggiarono per avere un eguale onore. Il Congresso mandò i suoi rappresentanti acciocchè studiassero le varie istituzioni; e infatti cominciando dagli asili de' lattanti, passando a quelli dell'infanzia, fino alla scuola degli adulti, ed alle conferenze pe' maestri, vuoi agrarie vuoi pedagogiche, di tutto fu informato il Congresso, ed una giornata si dedicò a sentire i rapporti de' relatori, i quali formeranno parte degli atti del Congresso.

Come intermezzo ai lavori del Congresso fu la festa per la distribuzione de' premi ai maestri più benemeriti, che un Comitato d'insegnanti (emanazione della Società di mutuo soccorso) distribuisce ogni anno.

La solennità fu in quest'anno maggiore per la presenza de' membri del Congresso, e perchè fu presieduta dal Ministro della Pubblica Istruzione, dalle cui mani i premiati furono lietissimi di ricevere il piccolo guiderdone dei loro meriti.

Finalmente non deve passare sotto silenzio l'adunanza generale, colla quale si chiuse il Congresso. Essa aveva due scopi, l'uno la scelta della città per il convegno dell'anno venturo, e l'altro la proclamazione de' premii agli espositori più degni.

Tre delle maggiori nostre città, Napoli, Venezia e Bologna si disputavano l'onore di ospitare gli educatori italiani per l'anno prossimo. L'onore della scelta toccò alla prima per una specie di priorità di diritto; giacchè fin dall'anno passato Napoli aveva manifestato il desiderio d'accogliere nel suo seno il Congresso pedagogico, ed una promessa era corsa in Genova, che dopo Torino, Napoli avrebbe avuta la preferenza.

Chi intende lo scopo a cui mirano queste riunioni ben comprende donde si origini la nobile gara di queste cospicue città. Non è soltanto un legittimo sentimento di dignità che le anima a far manifesta l'opera da loro posta nel faticoso travaglio della ricostituzione della unità nazionale, ma vivo desiderio di ricevere lumi e direzioni per quel di più che resta a fare. Ciascuna città ama di veder collaudata l'opera sua da un Giurì tanto più libero quanto è più largo nei membri che lo compongono. Ciascuna città festeggia gli educatori per dimostrare quanto apprezzi la educazione. Quanto abbia adoperato per questo il munificentissimo municipio di Torino sel sanno i membri del sesto Congresso, che si adunavano la sera a geniale ritrovo nelle storiche sale del palazzo Carignano, ripopolate ora da coloro cui è commesso il rassodare l'unità morale dell'Italia, i quali presero per poco quel posto che ricorda i prodigiosi conati ed il felicissimo ottenimento dell'indipendenza e dell'unità politica.

Il secondo scopo dell'adunanza generale era il conferimento dei premi, ma la tanta copia dei lavori esposti, e la loro importanza non permisero al Giurì di compierne l'esame e segnatamente de' libri e de' manoscritti; quindi si deferì l'aggiudicazione ad altro tempo. Ma fra gli esponenti, quello che all'occhio di tutti reputavasi il più degno era il municipio di Torino, il quale per altro aveva dichiarato di non concorrere. Niuno può meglio sapere quanto la pubblica educazione dovesse a questo benemerito municipio del ministro Bargoni, il quale ancora era stato testimone di ciò che erasi fatto nella presente circostanza; lesse nella pubblica adunanza il decreto col quale gli era conferita dal Governo la medaglia d'oro, che un suo predecessore avea istituita, la quale egli metteva nelle mani di S. A. R. il Principe Eugenio perchè fosse consegnata al sindaco aggiungendo che tra l'augusta città e la dinastia regnante passava da molti secoli un così intimo accordo, che le dimostrazioni fatte all'una non potevano non tornare gradite eziandio all'altra. Gli applausi salutarono il Ministro oratore, ed il Principe di Carignano gli stringeva affettuosamente la mano.

Da ultimo il comm. Bon-Compagni prima di riepilogare i lavori del Congresso ricordò opportunamente i nomi di quei grandi ai quali deve il Piemonte e l'Italia la sua civiltà, bene auspicò dell'avvenire della nostra patria dal contegno e dal sapere, e dalla dignità e dallo zelo, di cui diedero segno solenne anche in questa occasione gli educatori italiani. — Il suo discorso riscosse vivissimi applausi e suscitò nuove speranze.

NOTIZIE VARIE

La Deputazione provinciale di Udine ha pubblicato con la data del 23 agosto prossimo passato una breve relazione, per la quale propone al Consiglio amministrativo da essa rappresentato il seguente ordine del giorno:

« È istituito a carico della provincia un premio di it. L. 500 da conferirsi entro il marzo 1871 a chi scriverà un libro di agricoltura pratico, il quale sia giudicato adatto pei maestri delle scuole rurali del Friuli.

« È concessa la facoltà alla Deputazione provinciale della nomina di una Commissione di tre persone pel giudizio sugli elaborati del concorso, e per determinare le modalità del concorso medesimo.

Fare esperti agricoltori, dice il relatore avv. Battista Fabris, vuol dire arricchire il paese. Ed è vero; e l'Italia nostra sarà veramente ricca, sarà anzi la più ricca nazione dell'Europa, quando avrà studiato la natura dei suoi terreni e il miglior modo di coltivarli, come hanno fatto gli abitanti industriosi ed operosi della Svizzera, del Belgio, dell'Olanda e dell'Inghilterra.

Ma tutto in una volta non si può fare, nè ciò pretenderemo noi; il buono è che si faccia a poco a poco, e questo pare che sia già compreso e che s'incominci a praticare dai Comizi agrari, dalle rappresentanze provinciali e dai municipi. Rimane dunque che si vada avanti, e noi speriamo che si andrà.

— Il Consiglio comunale di Firenze approvò nell'adunanza del 17 corrente il regolamento per le scuole secondarie del comune, proposto dal cav. prof. Tommaso Del Beccaro, direttore del liceo-ginnasio Dante.

— Il *Libero Cittadino* di Siena annunzia che quella Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi con una sua recente deliberazione ha prelevate sugli avanzi della gestione dell'anno 1868 le seguenti somme per erogarsi in opere di pubblica beneficenza o di lustro per la città, come appresso: lire 7000 al Pio Ricovero di mendicità; lire 4500 al Monte di Pietà; lire 1500 per i lavori di decorazione all'Archivio di Stato; lire 1500 per i lavori di restauro alla facciata del duomo; lire 600 all'Istituto dei sordomuti; lire 600 alle Scuole infantili; lire 300 alla Scuola popolare di mutuo insegnamento; lire 200 alle scuole serali per gli operai; lire 200 per i lavori di restauro alla Chiesa di Santa Caterina in Fontebranda; lire 200 al Comitato per il quadro che la città di Siena commette al pittore Cassioli: lire 100 all'Associazione popolare per i bambini poveri scrofolosi e lire 100 alla Biblioteca popolare circolante.— In tutto lire 16,800.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 17:

Gli alunni dell'istituto nautico Caracciolo, imbarcatisi sul *Daino*, ebbero a Castellammare le più cortesi accoglienze. Andarono a visitarli a bordo il comandante della fregata l'*Italia*, che ancorava in quelle acque, e il comandante del cantiere. Questi poi li accompagnò nella visita che i giovani fecero al cantiere, e mise a loro disposizione gl'ingegneri costruttori; i quali, non meno cortesemente del comandante, spiegarono, rispondendo alle infinite interrogazioni de' giovani, il meccanismo, le funzioni e lo scopo delle tante macchine.

Avantieri il *Daino* faceva rotta per la Spezia. Il governo delle sarte, quello del timone e gli altri servizi della nave erano fatti da' giovani. De' marinai, che sono sul *Daino*, non veniva adibito che il solo nostromo.

Il viaggio d'istruzione durerà due mesi, durante i quali, oltre la visita a' principali cantieri e il governo della nave, i giovani faranno anche esercizi di tiro al bersaglio.

— I giornali del Belgio parlano di una scoperta importantissima. Un abitante di Brusselle, il signor Landuran, sarebbe riuscito a costruire un apparecchio per mezzo del quale sarebbe possibile estrarre dalle miniere il gas infiammabile e l'aria viziata, preservando così i minatori dal maggior loro pericolo. Questa invenzione avrebbe motivato il rilascio di un brevetto. Casochè essa sia vera e seria, i giornali esprimono il giusto desiderio che le venga data senza ritardo la maggior possibile pubblicità dacchè non passa settimana senza qualche spaventoso sinistro prodotto dal gaz infiammabile. Erano appena passati pochi giorni dalla catastrofe di Plauen che costò la vita a centinaia di minatori che già il telegrafo ne annunziava un'altra occorsa a Plymouth nella Pensilvania dove ben duecento lavoratori sono morti seguiti da altri avventuratisi nelle gallerie col generoso proposito di tentare la salvezza dei loro infelici compagni.

— In varie città della Francia si è testè introdotto un nuovo sistema di colatura delle liscive, il quale merita di essere menzionato a motivo dei servigi che esso è chiamato a rendere.

Questo sistema produce una tale economia che si son potuti ridurre i prezzi alla seguente tariffa, cioè: 5 centesimi per un paio di lenzuola; 2 centesimi e mezzo per cadauna camicia, il resto in proporzione.

Eccolo: si prende un chilogramma di sapone che viene ridotto in una specie di pappa con un po' di acqua e facendolo riscaldare alquanto; si stempera in 45 litri di acqua, alla quale si aggiunge una cucchiaiata ordinaria di essenza di trementina e due cucchiaiate di ammoniaca (alcali); in seguito si sbatte il tutto con una scopetta. L'acqua deve essere calda solamente al punto di poter tenervi la mano. Dopo ciò si introduce in detta soluzione la biancheria asciutta, nella quale si lascia macerare due ore prima di insaponarla; soltanto bisogna aver cura di coprire il tinello.

L'acqua di sapone può essere nuovamente scaldata e servire una seconda volta, ma occorre aggiungervi in questo caso una mezza cucchiaiata di essenza di trementina ed una cucchiaiata di ammoniaca. Dopo che la biancheria è stata insaponata, si risciacqua a tepido e vi si dà l'azzurro.

Questo provvedimento risparmia, come è evidente, molto tempo, lavoro e combustibile. Esso dà alla biancheria una candidezza superiore a quella che si ottiene da qualsiasi altro metodo, e non esige il lavoro distruttore della spazzola per purgare completamente la biancheria dalle impurità delle quali è lorda.

DIARIO

La mattina del 15 corrente si sono radunati in conferenza a Berna i delegati degli Stati interessati alla costruzione della ferrovia del Gottardo. Assistevano alla conferenza: per la Prussia e la Confederazione del Nord, il generale Roeder, ministro plenipotenziario presso la Confederazione svizzera ed il signor Weisshaupt; per il Granducato di Baden, il ministro residente signor Dusch, ed i signori Zimmer e Gerwig; per l'Italia, il ministro plenipotenziario signor Melegari ed i signori Correnti e Biglia; per la Svizzera, il presidente della Confederazione signor Welti ed il signor Schenk, e finalmente, per il Comitato del Gottardo, i signori Escher, Zingg, Schmidlin, Stehlin e Kohler. La prima seduta della conferenza riuscì brevissima. La presidenza venne assegnata al signor Welti e le funzioni di segretario furono affidate al sig. Roth. Venne poi deliberato che prima ad esser presa in esame sarà la questione tecnica, ed a questo oggetto si procedette alla nomina di una Sottocommissione composta dei signori Weisshaupt, Biglia, Zimmer e Kohler, che si recherà sopra luogo per le necessarie ispezioni e per un preciso concetto del tracciato. Le sedute vennero sospese fino a che la Sottocommissione abbia esaurito il suo incarico.

Il *Journal Officiel* reca il decreto di promulgazione della convenzione stipulata il 16 maggio 1864 tra la Francia, il Brasile, la Repubblica di Haiti, l'Italia ed il Portogallo per lo stabilimento di una linea telegrafica internazionale fra il continente europeo e l'America.

Un telegramma da Hadersleben (Schleswig) annunzia che i signori Krüger ed Alhemann, le elezioni dei quali a membri del Parlamento di Berlino erano state annullate a causa del loro rifiuto di prestare il giuramento, sono stati rieletti deputati dai rispettivi collegi e rinviati alla Camera.

Si conoscono i risultati ufficiali delle elezioni della Virginia. L'antico governatore signor Wells non ottenne che 101,291 voti contro 119,493 dati al suo competitore signor Walker candidato del partito conservatore e che venne per conseguenza proclamato.

Quanto all'assemblea generale della Virginia essa riuscì composta di 30 conservatori e di 13 radicali, dei quali cinque neri ed otto bianchi. Nella Camera dei delegati i conservatori ed i radicali sono nella medesima proporzione che all'assemblea generale.

Il ministro degli esteri degli Stati Uniti di Colombia, signor Peres, ha inviata una lettera al presidente Lopez affine di assicurarlo che le Camere ed il popolo della Colombia nutrono vive simpatie per la causa che egli difende al Paraguay.

Abbiamo per telegrafo da S. Piero a Sieve in data d'oggi:

S. M. giunta felicemente; accolta splendidamente su tutta la linea. Tutti i paesi della vallata illuminati. Truppe molto animate, bellissimo accompagnamento, disciplina perfetta, popolazione contentissima.

Avanzamenti della Galleria nel traforo delle Alpi.

INDICAZIONI	Sud	Nord	*Totale*
Lunghezza totale della galleria da scavarsi, metri	. . . .	. . . .	12220 »
Avanzamenti ottenutisi in piccola sezione dal 1° al 15 settembre 1869 »	34 80	29 45	
Galleria già scavata in piccola e grande sezione al 31 agosto 1869 . . »	5913 20	4222 35	
Totale della galleria scavata al 15 sett. 1869 . »	5948 »	4251 80	10199 80
Rimangono a scavarsi metri	. . . .	. . . .	2020 20

Torino, 17 settembre 1869.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 18.

Chiusura della Borsa.

	17	18
Rendita francese 3 %	70 72	70 95
Id. italiana 5 %	53 30	53 70
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	518 —	527 —
Obbligazioni	238 —	239 50
Ferrovie romane	51 —	50 —
Obbligazioni	128 50	127 75
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863 .	159 —	158 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	164 —	166 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 —
Credito mobiliare francese . .	217 —	217 —
Obblig. della Regìa Tabacchi .	422 —	423 —
Azioni id. id. .	630 —	637 —

Vienna, 18.

Cambio su Londra . . .	— —	— —

Londra, 18.

Consolidati inglesi	93 —	93 —

Vienna, 18.

Cambio su Londra — 122 80.

Saint-Cloud, 18.

L'Imperatore ha presieduto il Consiglio dei ministri e fece la solita passeggiata nel parco.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 18 settembre 1869, ore 1 pom.

Bel tempo su tutta l'Italia. Il barometro si è alzato di 2 a 4 mm. Domina il vento di nord; il mare è calmo.

Nel nord-ovest d'Europa il barometro si è abbassato di 6 a 10 mm. Qui si è abbassato di 1 mm. e mezzo.

Tempo variabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 18 settembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 760 0	mm 758 5	mm 758,0
Termometro centigrado	21,5	28,0	20,0
Umidità relativa . .	67.0	40,0	68,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione . . / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 17,2
Temperatura minima . . . . + 28 0

Francesco Barberis, *gerente.*

ELENCO N° 92 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE		OSSERVAZIONI
						MONTARE	DECORRENZA	
1	Paschieri Giovanni	15 gennaio 1817 - Caraglio	guardia nelle guardie Reali di Palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	6 maggio 1867	465 »	9 aprile 1867	
2	Brugalossi Silvestro	5 febbrajo 1824 - Magione	già postiglione addetto alla soppressa stazione postale di Magione	Pontificia 3 aprile 1852	id.	67 03	1 gennaio 1863	
3	Petrini Bernardino	30 gennaio 1807 - Cannara	già postiglione addetto alla soppressa stazione postale di Pontecentesimo	id.	id.	172 36	id.	
4	Biancalana Andrea	18 novembre 1808 - Magione	id. addetto alla stazione postale di Magione	id.	id.	172 36	id.	
5	Zeppi Ginesio	5 ottobre 1829 - Magione	id.	id.	id.	86 18	id.	
6	Chiabrero Cristina	15 dicembre 1795 - Torino	vedova del pensionato luogotenente d'artiglieria Sassetti Maurizio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	368 75	19 marzo 1867	durante vedovanza.
7	Grosso Gabriella	12 febbraio 1828 - Marene	vedova del medico milit. in ritiro Ferrero cav. Nicolaj	27 giugno 1850	id.	450 »	30 ottobre 1866	id.
8	Gigli Maria	25 maggio 1844 - Livorno	vedova del volontario Giuseppe Franzini morto sul campo di battaglia il 21 luglio 1866 a Bezzecca	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	200 »	22 luglio 1866	id.
9	Golfarelli Geltrude Marioni Egidia	7 novembre 1813 - Forlì 10 settembre 1843 - Forlì	vedova la prima ed orfana l'altra di Marioni Gio. Batt. già tenente doganale di 2ª in pensione	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	532 »	15 marzo 1867	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
10	Cecchini Sebastiano	2 marzo 1843 - Genova	già caporale nel 2° regg. granatieri ferito a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	360 »	16 aprile 1867	
11	Adipietro Giovanni Tommaso	13 ottobre 1798 - Napoli	già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	7 id.	1240 »	1 marzo 1867	
12	Giacona Giuseppe	21 dicembre 1804 - Palermo	già furiere a cavallo al seguito dei dazi indiretti	Siciliana 25 gennaio 1823	id.	561 »	1 gennaio 1863	
13	Bònoni Adriano	26 agosto 1821 - Urbino	già applicato di 1ª classe nell'amminist provinciale	14 aprile 1864	id.	2100 »	—	per una sola volta.
14	Diamanti Anna	6 novembre 1808 - Roma	vedova di Porrini cav. Giulio già consigliere della Corte di cassazione di Toscana, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	1998 11	15 marzo 1867	durante vedovanza.
15	Maffei Ranieri	17 novembre 1806 - Cerreto Guidi	già usciere alla pretura di Pontedera	22 novembre 1849	id.	655 20	1 aprile 1867	
16	Azzarello Salvatore	11 febbraio 1850 - Palermo	orfano di Azzarello Michelangelo già corriere di posta e di Fiorino Anna, pensionato	Siciliana 25 gennaio 1823	id.	170 »	19 settembre 1866	sino all'età di 18 anni.
17	Calcagnini Serafino	13 novembre 1818 - Urbino	già inserviente nella sottoprefettura di S. Miniato	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	167 58	1 gennaio 1866	
18	Cialente Aurelio	7 marzo 1804 - Lucoli (Aquila)	già avvocato dei poveri presso la Corte d'appello d'Abruzzo Ultra II	14 aprile 1864	id.	2333 »	1 marzo 1866	
19	Duccini Gustavo Id Marianna	2 agosto 1854 - Cecina 6 maggio 1860 - Cecina	orfani del luogotenente Francesco, e della pensionata Funel Ermina	27 giugno 1850	id.	290 »	1 gennaio 1867	durante l'età minore, e per la femmina anche lo stato nubile.
20	Spiombi Salvatore	14 dicembre 1845 - Firenze	sergente nei bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	415 »	13 aprile 1867	
21	Albertini Rosa	10 agosto 1826 - Corniglia	vedova di Bernardo Marcotti già portiere a Colorno al servizio della casa ducale, pensionato	Parmense 12 dicembre 1826	id.	149 47	24 febbraio 1867	durante vedovanza.
22	Montanari Cleofe	10 ottobre 1802 - Rocca S. Casciano	vedova di Francesco Laschi già conservatore delle ipoteche in Arezzo, pensionato	Toscana 22 novembre 1849	id.	952 »	6 marzo 1867	id.
23	Serilli Teresa	5 giugno 1815 - Montevarchi	vedova di Antonio Campetti capo guardiano di 1ª classe nell'amm. delle carceri, morto in attività di servizio	22 novembre 1849	id.	302 40	20 gennaio 1867	id.
24	Sciarra Michelina	28 settembre 1786 - Ancona	ved. di Spina Gio. Batt. già facchino doganale in ritiro	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	124 48	29 id.	id.
25	Bigoni Angelo	6 settembre 1803 - Lodi	cancelliere della pretura del 2° mand. di Cremona	14 aprile 1864	id.	1600 »	1 aprile 1867	
26	Amerio o Ameglio Luigi	25 giugno 1806 - Moncalvo	capo usciere presso il Ministero della Pubb. Istruz.	id.	id.	1043 »	1 maggio 1867	
27	Bosi Angela Zumaglini Maria Id. Cristina Id. Agata Id. Anna	23 novembre 1787 - Ravenna 1 settembre 1813 - Id. 27 ottobre 1814 - Id. 10 marzo 1816 - Id. 16 ottobre 1819 - Id.	vedova e figlie nubili di Zumaglini Michele già ingegnere custode, pensionato	Pontificie 1 maggio 1828 28 giugno 1843	id.	766 08	7 gennaio 1867	durante vedovanza della madre e stato nubile della figlia.
28	Pellegrino Marianna	4 dicembre 1831 - Saluzzo	vedova di Pianfetti Giuseppe già giudice di mandam.	14 aprile 1864	id.	4600 »	—	per una sola volta.
29	Gramignani Maria Amalia	28 dicembre 1831 - S Caterina	orfana nubile di Cristofaro già giudice di Gran Corte criminale, pensionato	Siciliana 25 gennaio 1823	id.	920 83	27 novembre 1866	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
30	Fossa Gaetana Maria	22 settembre 1837 - Napoli	vedova di Lorenzo Borelli impiegato del lotto pubblico di Napoli, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	id.	408 »	12 gennaio 1867	durante vedovanza.
31	Muratori Carlo	10 luglio 1818 - Roccabruna	già ispettore delle gabelle di 2ª classe a Spezia	id.	id.	2000 »	1 aprile 1867	
32	Patucelli Francesco	21 marzo 1816 - Brescia	vicedirettore nel personale contabile delle sussistenze militari in disponibilità	id.	id.	3150 »	—	per una sola volta.
33	Gualdieri Raffaele	7 agosto 1796 - Avellino	uffiziale della cessata amministrazione generale della Cassa d'ammortizzazione e demanio di Napoli	id.	id.	860 »	1 gennaio 1867	
34	Pioltini Luigi	1° settembre 1822 - Milano	segretario di 2ª classe presso gli uffizi della Corte dei conti	id.	id.	1666 »	1 maggio 1867	
35	Siffredi Emmanuele	4 marzo 1803 - Genova	già capo guardia forestale del Regno	id.	id.	576 »	1 ottobre 1863	
36	Tiberti Simone	4 settembre 1829 - Gamalero	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862	id.	180 »	16 aprile 1867	
37	Pedemonte Ferdinando	9 febbraio 1847 - Voghera	già soldato nel 2° reggimento volontari italiani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	8 id.	300 »	26 settembre 1866	
38	Guidetti Gaetano	8 settembre 1847 - Ferrara	già soldato nel 9° reggimento volontari italiani, ferito a Bezzecca	id.	id.	533 33	10 aprile 1867	
39	Scanferlini Francesco	8 gennaio 1844 - Mirano	idem	id.	id.	300 »	17 marzo 1867	
40	Sala Giuseppa	27 novembre 1823 - Milano	vedova di Felice Canti già guardia di finanza in ritiro	Dirett. austriache	id.	Cent. 31 Mill 567 al giorno	19 febbraio 1867	durante vedovanza.
41	Bonsignore Pietro	22 ottobre 1816 - Milano	commesso nell'amministrazione del demanio	14 aprile 1864	id.	1400 »	1 aprile 1867	
42	Almasio Giovan Lorenzo	7 aprile 1813 - Montù da Po	segretario di 2ª classe nell'amministrazione centrale della guerra	id.	id.	2550 »	id.	
43	Barbato Francesco Saverio	26 ottobre 1821 - Napoli	già uffiziale della R Commissione di beneficenza	id.	id.	562 »	1 novembre 1866	
44	Diotajuti Tommaso	28 giugno 1809 - Napoli	già tesoriere della Congregazione di Carità di Napoli	id.	id.	993 »	1 dicembre 1866	
45	Ruggero Gaspare	11 febbraio 1818 - Napoli	già uffiz. delle RR. Commissioni di beneficenza in Napoli	id.	id.	780 »	1 novembre 1866	
46	Bella 1° Carlo	13 giugno 1819 - Cucceglia	già maresciallo d'alloggio nella 1ª legione carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1120 »	17 aprile 1867	
47	Giordano cav. Enrico	2 ottobre 1814 - Asti	già maggiore nel 17° reggimento fanteria	id.	id.	3060 »	16 marzo 1867	
48	Borea d'Olmo Costanza	3 maggio 1816 - S. Remo	vedova del pensionato Galliani maggior Giorgio	27 giugno 1850	id.	263 52	25 novembre 1866	id.
49	Russo Francesco	21 gennaio 1808 - Napoli	operaio borghese di 5ª classe	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	416 »	14 aprile 1867	
50	Izzo Raffaele	16 febbraio 1809 - Napoli	operaio borghese di 9ª classe	id.	id.	312 »	id.	
51	Forni Abdon	30 luglio 1835 - Pavia	sergente nel 4° reggimento granatieri di Lombardia	id.	id.	753 33	13 id.	
52	Morosoli Giovanni	13 gennaio 1836 - Piacenza	idem	id.	id.	300 »	14 id.	
53	Lanfranco Ottavio	9 febbraio 1845 - Calcavagna	già sergente nel 2° reggimento bersaglieri	id.	id.	753 33	13 id.	
54	Messina Giuseppe	7 maggio 1805 - Napoli	già ricevitore di 5ª classe alla dogana d'Isoletta	id.	id.	1520 »	1 marzo 1867	
55	Borgnino Giuseppe	5 luglio 1801 - Castigliole (Asti)	già ricevitore delle tasse giudiziarie	14 aprile 1864	id.	3097 »	1 febbraio 1865	
56	Pezzella Vincenzo	9 maggio 1805 - Aversa	già furiere nella compagnia veterani di Napoli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	21 aprile 1867	
57	Ferraro Vincenzo	18 agosto 1809 - Attilia	ex-sergente nelle compagnie veterani di Napoli	id.	id.	565 »	id.	
58	Picone Biagio	25 ottobre 1808 - Cardito	idem	id.	id.	485 »	id.	
59	Castelli Giuseppe Giovanni	31 marzo 1798 - Alessandria	ex-sergente nelle compagnie veterani d'Asti	id.	id.	565 »	11 id.	
60	Accorsi Gaetano	3 marzo 1815 - Ferrara	idem	id.	id.	546 »	id.	
61	Nicco Giorgio	30 aprile 1800 - S. Giorgio	ex-sergente nella compagnia veterani d'Asti	id.	id.	565 »	id.	
62	Dossan Giovanni Michele	29 settembre 1812 - Aosta	già maggiore nel 21° reggimento fanteria	id.	id.	2850 »	16 marzo 1867	
63	Molinaro Gaetano	16 marzo 1817 - Vignola (Potenza)	già luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1250 »	1 id.	
64	Giacopazzi Antonio	12 settembre 1823 - Parma	già assistente nel banco dazio di consumo in Parma	Parmense 2 luglio 1822	id.	585 12	4 dicembre 1866	
65	Calabrese Ferdinando	4 marzo 1820 - Pagani	già luogotenente nel 1° regg. zappatori del genio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1410 »	1 aprile 1867	
66	Roberto Achille	18 agosto 1818 - Caltavilla	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1040 »	1 marzo 1867	
67	Monte Vincenzo	3 maggio 1807 - Alba	già sergente nella R Casa invalidi e comp. vet. d'Asti	id.	9 id.	558 »	16 id.	
68	Antonietti Francesco	3 luglio 1810 - Colleretto	già luogotenente nello stato maggiore d'artiglieria	id.	id.	1740 »	1 aprile 1867	
69	Prampolini cav. Luigi	7 dicembre 1812 - Reggio (Emilia)	già maggiore nel 15° reggimento fanteria	id.	id.	2990 »	1 novembre 1866	
70	Campiglio cav. Gaetano	7 settembre 1809 - Milano	già luogoten. colonnello nello stato magg. delle piazze	id.	id.	3060 »	16 settembre 1866	
71	Bellomo Michele	12 novembre 1829 - S Vito Chietino	già segnalatore telegrafico	14 aprile 1864	id.	680 »	—	per una sola volta.
72	Curretti Stefano	28 dicembre 1834 - Mondovì	già sottotenente nel 60° reggimento fanteria	25 maggio 1852 7 febbraio 1865	id.	500 »	4 febbraio 1867	per anni 5 e mesi 6.
73	Molino Teodoro	29 ottobre 1818 - Valfenera (Asti)	ex-farmacista militare nella R. Casa invalidi e compagnia veterani d'Asti	id.	id.	1275 »	16 aprile 1867	
74	Palena Pietro	28 marzo 1839 - Casale	già cannoniere nel 5° reggimento artiglieria	id.	id.	533 33	17 id.	
75	Mezzanzanica Luigi	7 dicembre 1836 - Canegrate	ex-soldato cannoniere nel 5° reggimento artiglieria	id.	id.	533 33	18 id.	
76	Galli Serafino	23 settembre 1841 - Milano	già soldato nel 5° reggimento volontari italiani, ferito a Bezzecca	id.	id.	533 33	26 settembre 1866	
77	Checcarelli Francesco	12 settembre 1822 - Chianciano	già maresciallo d'alloggio nella 10ª legione carabinieri	11 luglio 1852	id.	613 20	18 aprile 1867	
78	Crescini Luigi	9 ottobre 1803 - Mulazzo	ex sergente nella compagnia veterani d'Asti	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	11 id.	
79	Conus Giovanni Giuseppe	13 novembre 1814 - Rue circondario di Friburgo (Svizzera)	caporale nei veterani d'Asti	id.	id.	432 »	id.	
80	Gurgo Felicita	— 1830 - Pettinengo	vedova di Massocca Luigi già capo guardiano nell'amministrazione forestale	14 aprile 1864	id.	174 »	25 febbraio 1867	
81	Nocereto Pasquale	17 aprile 1816 - Napoli	usciere nel Ministero di guerra	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	510 »	16 aprile 1867	
82	Galiani Luisa	24 marzo 1832 - Napoli	orfana di Gabriele già impiegato doganale e di Concetta Amabile, morta in pensione il 30 gennaio 1867	id.	id.	297 50	1 febbraio 1867	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
83	Alberti Anna	16 novembre 1795 - Genova	vedova del pensionato maggiore Pantaleone Pietro Giustiniani	27 giugno 1850	id.	592 50	18 id.	durante vedovanza.
84	Topa Pietro	6 gennaio 1813 - Radicena	luogotenente nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	1325 »	1 marzo 1867	
85	Petito Aniello	14 dicembre 1821 - Ischia	tamburo nella compagnia veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	312 »	11 aprile 1867	
86	Giunti Raffaele	24 febbraio 1812 - Napoli	tamburo nelle compagnie veterani	id.	id.	312 »	id.	
87	Porta Giacomo	24 novembre 1791 - Mondovì	sergente nei veterani d'Asti	id.	id.	565 »	26 marzo 1867	
88	Interdonato Francesca	9 novembre 1803 - Rocca Lumera	ved. di Mauro Giov. ex-ricevitore doganale pensionato	Siciliana 25 gennaio 1823	id.	102 »	30 gennaio 1867	id.
89	Laffranchi Angelo	12 novembre 1820 - Brescia	già postigliere addetto alla sezione postale di Brescia	26 febbraio 1865	id.	100 »	—	per una sola volta.
90	Parravicini Dionigi	26 agosto 1825 - Morbegno	usciere addetto alla stazione di Traona	Dirett. austriache	id.	259 25	1 novembre 1866	
91	Ceraule Lucia	13 dicembre 1803 - Palermo	vedova di Perez Giacinto già ufficiale nell'amministrazione di Ficuzza, morto in attività di servizio	14 aprile 1864	10 id.	163 »	24 agosto 1866	durante vedovanza.
92	Canale Rosa	30 agosto 1800 - Spezia	vedova di Vaccà Andrea già professore dell'Accademia di belle arti in Carrara, pensionato	Estense 12 febbraio 1806 20 marzo 1856	id.	480 »	6 settembre 1866	id.
93	Roasio Giuseppe Antonio	18 luglio 1812 - Cherasco	capitano nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1970 »	16 novembre 1866	
94	Romano Giuseppe	23 ottobre 1814 - Augusta	idem	id.	id.	2075 »	1 marzo 1867	
95	Lepore Gennaro	19 settembre 1816 - Melfi	idem	25 maggio 1852	id.	1329 93	10 febbraio 1867	
96	Perotto Giuseppe	15 dicembre 1840 - Ceris	già soldato di fanteria, ferito a Custoza	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	300 »	20 aprile 1867	
97	Delpiano Teresa	10 giugno 1831 - Priacco	vedova di Torchio Ferdinando già soldato di fanteria, morto di cholera nel lazzeretto Lancerigo nel Veneto fra i militari reduci dalla prigionia di guerra	id.	id.	200 »	24 settembre 1866	id.
98	D'Antoni cav. Salvatore	10 febbraio 1802 - Palermo	già colonnello nello stato maggiore delle piazze	id.	id.	5000 »	16 febbraio 1867	
99	De-Giorgio Giuseppe	19 marzo 1814 - S Sostene	già guardaboschi dell'amministrazione forestale	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	110 16	1 dicembre 1864	
100	Macchiorlato Stefano	7 luglio 1838 - Caselle	ex-sergente nel 20° reggimento bersaglieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	753 33	13 aprile 1867	
101	Baroncelli Pietro	4 novembre 1843 - Montale	già soldato nel 30° regg. di linea, ferito a Custoza	id.	id.	533 33	20 id.	
102	Faldinetto Desiderio	3 gennaio 1844 - Carrù	ex-soldato nel 2° reggimento bersaglieri	id.	id.	300 »	13 id	
103	Barbieri Giovanni	20 giugno 1843 - Casteggio	idem	id.	id.	415 »	id.	
104	Liotta Salvatore	12 dicembre 1841 - Messina	idem	id.	id.	753 23	id.	
105	Ferreri-Frola cav. Pietro	17 aprile 1793 - Montanaro	già pretore del mandamento di Susa	R. Brevetto Sardo 21 febbraio 1835	id.	2125 »	1 id.	
106	Bensa Carlo	—	ex-caporale nel 3° battaglione bersaglieri	7 febbraio 1865	id.	360 »	1 maggio 1867	*(Continua)*

Comunità di Reggello (Prov. di Firenze)

AVVISO DI CONCORSO

alla vacante condotta medico-chirurgica del Montanino.

Il sindaco di detto comune, coerentemente a relativa dichiarazione consiliare, rende noto essere prorogato a tutto il 15 del prossimo venturo ottobre il concorso alla vacante condotta medico-chirurgica del Montanino in questo comune, con gli oneri ed appuntamenti di che nella *Gazzetta Ufficiale* del di 8 giugno anno corrente, n. 154, e che però i professori nell'una e nell'altra facoltà che vogliano attendervi dovranno presentare a quest'uffizio comunale regolari domande corredate dei documenti che loro danno titolo, entro il suassegnato termine.

Dal municipio di Reggello, li 13 settembre 1869.

Il Sindaco F. GONNELLI. — *Il Segretario* BERTI. 2613

Legazione di Spagna
IN FIRENZE

Addì 15 dicembre 1869, alle ore 2 pomeridiane, seguirà in Madrid, nel Ministero di Oltremare (delle Colonie), la subasta per l'appalto del servizio di vapori postali destinati alla corrispondenza tra Singapore e Manila.

Le offerte delle Società o dei particolari, che desiderassero concorrervi, si indirizzeranno, prima delle ore cinque pomeridiane del 14 dicembre, al Ministero sopraddetto col mezzo di pieghi suggellati e in conformità al modulo approvato, che si trova inserito nella *Gaceta de Madrid* del 22 luglio 1869 unitamente al decreto e al capitolo delle condizioni relative alla suddetta impresa. I quali documenti trovansi pure, a disposizione di tutte quelle persone che vorranno esaminarli, in questa Legazione e nei Consolati di Spagna nel Regno d'Italia. 2621

FERROVIA PEL TRASPORTO DEI MARMI
dalle cave di Carrara al mare

Si rende noto a tutti che il sottoscritto è socio del signor cav. Giuseppe Troyse Barba nella concessione relativa alla costruzione della suddetta ferrovia, e suo esercizio per cinquant'anni, a forma del contratto stipulato fra le parti li 26 settembre 1868, e registrato in Firenze li 12 maggio prossimo passato, reg. 21, foglio 15, n. 4623, dal ricevitore Maffei. In conseguenza di che qualsiasi convenzione si stabilisse dal prefato signor cav. Troyse Barba in ordine all'enunciata concessione senza l'intervento ed il consenso del sottoscritto non sarebbe valevole, e tutto al più potrebb'essere efficace per i diritti spettanti esclusivamente ad esso signor Troyse Barba a termini del rammentato contratto di società.

Firenze, 17 settembre 1869.

2611 GIUSEPPE MERLINI.

Comune di Scansano

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di Montorgiali, villaggio di Polveraia, fattoria di Monte Po e respettivi poderi, esclusi quelli di detta fattoria compresi nella condotta di Murci.

All'impiego è annesso l'annuo stipendio di L. 2016, pagabile in rate mensili postecipate e l'obbligo di residenza in Montorgiali suddetto.

Gli altri oneri ed emolumenti resultano da apposito capitolato che sarà ostensibile a tutti in questa segreteria comunale, e verrà anche comunicato, per mezzo di lettera, a chi ne faccia richiesta.

Tutti coloro, aventi i requisiti voluti dalla legge, cui piacesse aspirare a detto impiego, sono invitati a fare pervenire a quest'ufficio, franche di posta, le proprie domande redatte in carta legale e corredate delle necessarie matricole, fedi di moralità e di specchietto e di qualunque altro documento che essi credessero opportuno di produrre nel respettivo interesse, entro il di 20 ottobre prossimo futuro.

Scansano, dal municipio li 15 settembre 1869.

Il Sindaco Cav. dott. G. B. LEONESCHI.

2619

Comunità di Fucecchio
NOTIFICAZIONE.

Per la spontanea rinunzia della signora Anna Maffei essendo rimasto vacante il posto di maestra della pubblica scuola elementare femminile in questa terra, il regio delegato straordinario sottoscritto rende pubblicamente noto che resta aperto il concorso al detto posto fino a tutto il 15 ottobre prossimo, e quindi sono invitate le maestre che volessero concorrere a trasmettere a questo uffizio comunale, franche di posta, le loro respettive istanze in carta bollata, corredate delle fedi di nascita, degli attestati di buona condotta e del diploma d'idoneità a reggere la detta scuola. — Stipendio annuo L. 700. — Insegnamento: le materie prescritte dalla legge.

Fucecchio, dall'ufficio comunale li 15 settembre 1869.

Il Regio Delegato straordinario CASATI.

2617

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
NEL REGNO D'ITALIA
A tutto il giorno 4 Settembre 1869.

ATTIVO.

Voce	Importo
Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali ... L.	168,072,661 79
Esercizio delle zecche dello Stato »	9,478,555 02
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) »	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali »	238,589,065 61
Anticipazioni id. »	42,147,424 56
Effetti all'incasso in conto corr. »	299,184 58
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	278,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) »	100,000,000 »
Immobili »	7,195,950 11
Azioni da emettere »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni »	10,700 »
Debitori diversi »	21,192,165 41
Spese diverse »	2,691,431 12
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova »	455,555 60
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa »	33,707,800 »
Depositi volontari liberi »	100,569,886 79
Depositi obbligatorie per cauzione »	52,643,451 48
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) »	20,136,800 »
	L. 1,127,165,268 85

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale ... L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione »	741,440,275 40
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	12,772,500 »
Fondo di riserva »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile »	»
Tesoro dello Stato conto corrente — Non disponibile »	3,385,418 43
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali »	14,759,207 18
Id. (non disponibile) id. »	25,727,684 22
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) »	14,864,765 84
Mandati a pagarsi »	100,315 57
Dividendi a pagarsi »	560,270 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867 »	408,494 98
Creditori diversi »	7,189,176 »
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 »	33,707,800 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	153,213,341 27
Risconto del semestre precedente e saldo profitti »	1,197,665 18
Benefizi del semestre in corso »	1,755,080 11
Servizio del debito pubbl. a Torino »	69,054 17
Marche da bollo in circolazione »	14,220 »
	L. 1,127,165,268 85

Il Censore Centrale O. De Cesare.

Per autenticazione — *Per il Direttore Generale*: G. Grillo.

2629

Estratto di provvedimento.

Ad istanza di Bellasio Paolo di Domenico, di Cucciago, rappresentato ufficiosamente dall'avv. Luigi Mazzucchelli di Cantù, il R. tribunale civile e correzionale di Como, ritenuta la presunzione di assenza di Bellasio Giovanni di Domenico, nato in Cucciago mandamento di Cantù il 12 giugno 1828, ed assente sino dal 1838, con decreto 9 gennaio corrente anno ha ordinato che sieno assunte informazioni sull'assenza del sunnominato Bellasio Giovanni di Domenico, e sulla causa della stessa, e ciò a'sensi e per gli effetti degli art. 22 e 24 Cod. civile.

2615 AVV. LUIGI MAZZUCCHELLI

Avviso.

Pietro Cocchi, possidente domiciliato a Comeana (comune di Carmignano) deduce a pubblica notizia a tutti e per tutti gli effetti di ragione che non riconoscerà per valida qualunquesiasi contrattazione di bestiame che d'ora in avanti venisse posta in essere dal suo colono Pietro Sorri e famiglia, dimoranti in luogo e comunità suddetta.

Firenze, li 17 settembre 1869.

2612 AVV. CARLO LUTI, proc.

Avviso per assenza.

Con decreto 4 marzo 1869 il tribunale civile di Chiavari, sul ricorso dei presunti eredi mandava assumersi informazioni col mezzo del pretore di Lavagna sull'assenza di Antonio Pessagno fu Gio. Battista, contadino già domiciliato a Reppia, comune di Nè, emigrato per le Americhe.

Chiavari, 24 maggio 1869.

1380 O. BRIGNARDELLO, proc.

Tribunale civile di Chiavari.

Con sentenza delli 3 novembre 1868 del tribunale civile di Chiavari si mandò ad assumere informazioni sul conto di Giuseppe Andrea Cogorno, presunto assente, nato, domiciliato a Cogorno, figlio del fu Giovanni Cogorno e della vivente Angela Camere, a di cui istanza emanò la sentenza.

Chiavari, 23 maggio 1869.

1354 O. BRIGNARDELLO.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

I signori Niccola, Onorato e Adriano Lapi, e le signore Adelaide Lapi nei Barducci, Maria Lapi ne' Bencini e Gennara Lapi ne' Tincolini, queste ultime tre assistite dai loro respettivi mariti, hanno accettato con benefizio d'inventario con atto del giorno decorso l'eredità del loro comune genitore Leopoldo Lapi, morto nel 13 luglio prossimo passato.

Dalla cancelleria del IV mandamento di Firenze.

Il 17 settembre 1869.

2616 EUG. MANZUOLI, canc.

Estratto di provvedimento giudiziale.

Il sottoscritto quale procuratore di Balbiani Antonio Maria di Grandola, notifica per gli effetti dell'art. 23 del Codice civile che il tribunale civile e correzionale di Como, pronunciando in Camera di consiglio, con decreto 5 gennaio 1869 ordinò che siano assunte informazioni sull'assenza di Giuseppe Balbiani, figlio di esso Antonio Maria, sulla causa della assenza stessa, e se il medesimo non abbia lasciato alcun procuratore, delegando per l'assunzione dell'eventuale prova testimoniale la pretura di Menaggio.

Como, 5 febbraio 1869.

2614 AVV. GIUSEPPE ANT. CETTI.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del di diciassette settembre mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, i signori Oreste, Giuseppe, Anna ed Emilia di Lorenzo Calamai, attesa l'espropriazione per l'attuazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze, dichiarato opera di pubblica utilità col reale decreto del di 19 settembre 1866, hanno venduto e trasferito alla comunità di Firenze un appezzamento di terreno facente parte del loro podere denominato Santa Maria del Fiore o San Benedetto, della superficiale estensione di metri quadri 4909 26, rappresentato al catasto della comunità di Firenze, già di Fiesole, da porzione degli appezzamenti di numero 976, 977, sezione H, articolo di stima 260, a cui confina: 1° rimanenze Calamai, 2° fosso (soppresso) di San Gervasio, 3° rimanenze Calamai, 4° terreni Beni, salvo se altri, ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo di lire ottomila quattrocento settantadue e cent. 57, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al cinque per cento dal di 17 settembre 1869, salva la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge de' 25 giugno 1865

Dott LUIGI LUCIJ procuratore della comunità di Firenze.

2622

Avviso per nomina di perito.

L'illustrissimo signor avv. Agostino del fu Giuseppe Banti, possidente domiciliato nel popolo di Gavena, comunità di Cerreto Guidi, ed elettivamente in San Miniato, presso e nell'ufficio di procura del sottoscritto procuratore, dal medesimo assistito in ordine a regolar mandato de' 15 settembre 1869, ha presentato nel di 17 settembre corrente all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di San Miniato opportuno ricorso perchè sia nominato un perito con incarico di valutare e stimare tre poderi di proprietà dei signori Aldo e Alberto del fu Michele Taddei denominati della Fornace, Alderotta e Prunvecchio, posti il primo nel popolo di Sant'Andrea d'Empoli ed il secondo e terzo in quello di San Donato in Val di Botte, e tutti nella comunità d'Empoli, il primo dei quali è descritto al catasto di detta comune in sezione E coi numeri 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 271, 272, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 243, 138, 139, 145, 147, 148, 149, 150, 123, 124, 125, 126, articoli di stima 114, 115, 112, 111, 82, 85, 86, 777, salvo ecc., e gli altri due in sezione I coi numeri 645, 646, 647, 649, 641, 643, 644, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 674, 675, 676, 677, 639, 640, 722*bis*, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, articoli di stima 119, 120, 121, 139, 140, 141, 142, 131, 116, 148, 39, 40, 41, salvo, ecc., quali fondi sono stati presi di mira col precetto dei trenta giorni notificato alla signora Ottavia Elmi vedova del fu Michele Taddei possidente domiciliata nella città di Pisa come madre e legittima rappresentante dei minori Aldo e Alberto Taddei surricordati, sotto di 5 giugno 1869 a ministero dell'usciere Candido Nesti addetto al tribunale civile e correzionale di Pisa, registrato nella cancelleria del medesimo tribunale il giorno successivo, num. 882, e trascritto nell'uffizio della conservazione delle ipoteche di Firenze il 26 agosto prossimo perduto, vol. 31, articolo 198.

Di studio, li 17 settembre 1869.

2620 Dott. SILVIO TRIVELLINI, proc.

Avviso. 2611

Per ogni miglior fine ed effetto di ragione si rende noto che, avvenuta il ventuno giugno anno corrente la morte del fu Giorgio Benedetti, le quattro taberne sia di fabbricazione, sia di vendita di pane e paste, trovate in esercizio sotto la di lui ditta, cessarono di andare per conto dei suoi eredi, come si ha dalla privata scritta del trenta agosto 1869 autenticata dal notaro Francesco Bini, e registrata a Firenze il due settembre 1869, registro 22, foglio 100, n. 3240, con lire 8 80 da Maffei.

Firenze, 17 settembre 1869.

Dott. ERCOLE BONINSEGNI

Estratto 2613

Mediante pubblico istrumento del di diciassette settembre mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, fu proceduto alla liquidazione di ogni e qualunque indennità che potesse esser dovuta dalla comunità di Firenze al signor cav. balì Alessandro del fu balì Niccolò Martelli, possidente domiciliato in Firenze, per i lavori da eseguirsi a tre stabili di sua pertinenza, posti il primo in via della Forca al numero stradale 4, e gli altri due in via dei Conti ai numeri stradali 3 e 6, per la remozione d'ingombri del pubblico suolo, nonchè per i danni e deprezzamento che viene a risentire l'ultimo dei detti stabili per la ricostruzione all'interno di una gola di pozzo, già esistente all'esterno; quali indennità furono determinate nella somma complessiva di lire mille quattrocento quarantacinque e centesimi 36, che lire 845 36, importare dei lavori, e lire 600, deprezzamento dello stabile in via dei Conti al num. 6, quali lire 600 dovranno pagarsi dalla comunità di Firenze decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per tutti gli effetti di ragione.

Dott. LUIGI LUCIJ procuratore della comunità di Firenze.

Omologazione del concordato Batacchi.

Con sentenza del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, del 26 agosto p. p., registrata il 14 corrente, reg. 29, foglio 178, n. 5240, è stato omologato il concordato stipulato fra il fallito Remigio Batacchi e i di lui creditori, ed il fallito stesso è stato dichiarato scusabile e capace di riabilitazione. 2627

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.